

Storia di Villa Gentile di Walter Superina

Villa Gentile è sempre stataVilla Gentile, il Campo scuola (intitolato a Tullio Pavolini ma mai ufficialmente) prende il nome dal sito su cui è stato costruito. Villa Gentile era appunto una antica villa di Sturla, (dove attualmente si trovano le tribune) poi trasformata in ospedale militare e quando era in parte diroccata utilizzata da una famiglia di floricoltori (anni '60). Noi ragazzi del quartiere si usava per giocare a calcio in uno sterrato più o meno corrispondente all'attuale parcheggio o per giocare nei suoi vialetti. L'attuale ingresso atleti era una vecchia croce (se ben ricordo si chiamava Via Gentile) e se ben osservate vedrete che alla sua estremità oltre il cancelletto sempre chiuso continua sino ad uscire in via Era, e nel suo tratto finale si trovava l'ingresso della scuola elementare Vernazza poi spostato sull'altra facciata. Talvolta nella zona dove ora posteggia il custode venivano sistemate alcune attrazione di un piccolo luna park. La sua vocazione a spazio da contendersi tra sport e rimessa autobus risale a quegli anni: già all'epoca si parlava di sistemare una rimessa di autobus su quell'area e una forte resistenza dei residenti del quartiere e soprattutto l'interessamento del parroco della Chiesa di Sturla impedirono che ciò avvenisse. Lo sport era già presente perché diverse volte ha ospitato campestri studentesche e FIDAL.

L'inaugurazione ufficiale avviene i primi di novembre del 1971 con i campionati regionali della categoria ragazzi (attuali cadetti): qualcuno dei partecipanti è ancora sul campo, ad esempio la gara del disco è stata vinta dal dott. Massimo Petruzzelli che dai lanci è passato alla corsa fino ad indossare la maglia azzurra ai mondiali della 24 ore e a vincere anche il titolo assoluto. In quella gara io mi sono classificato al 5° posto e ricordo anche Roberto Muzic attuale tecnico del Don Bosco davanti a me. Subito chiuso per completare i lavori venne realmente utilizzato a partire dalla primavera del 1972. Direttore del campo era il prof Boschetti. Naturalmente l'impianto e il suo prato in erba attiravano molti.... e fu così che comparve dall'oggi al domani quasi in mezzo al campo una grossa pedana del disco che ne impediva l'uso a chi prende a calci il pallone.

Villa ha ospitato due volte le finali Nazionali dei Giochi della Gioventù: nel 1979 e nel 1992. alcune finale dei campionati di società giovanili e assolute si sono qui svolte negli anni '70 / '80 con presenze assai titolate come Pietro Mennea, Alessandro Andrei, Marco Montelatini, Pier Francesco Pavoni ecc. da moltissimi anni è sede del Trofeo Davoli gara nazionale di mezzofondo. Negli anni tanti gli atleti di valore si sono allenati o hanno frequentemente gareggiato su piste e pedane, sperando di non dimenticarne troppi provo a ricordarne alcuni scusandomi per le inevitabili dimenticanze: velocità al femminile le azzurre Laura Miano (primatista italiana di tutte le categorie col record assoluto nel 1979), Rita Bottiglieri (primatista in diverse specialità e nelle prove multiple attuale responsabile del settore sanitari della FIDAL), Paola Bolognesi, nei 400 l'Olimpionica Francesca Carbone e Martina Rosati, Tra gli uomini Francesco Bosi e Bruno Bianchi su tutti; ostacoli Carla Lunghi, Emanuele Abate attuale campione italiano assoluto e bronzo agli europei U23, Samuele Devarti, Ballarò: fondo e mezzofondo: l'olimpionico a Pechino col Marocco per tutti noi semplicemente Aziz, Giorgia Robaudo, Emma Quaglia pioniera, primatista e pluititolata nelle siepi, Chicco Leporati, il campione europeo dei 5000 e pluriprimatista italiano Stefano Mei, salto in alto Alfonso "foffo" Costantini 2.26 e Gianpiero Palomba 2.23 negli anni '80, Corrado Alagona 5.35 di asta. Lanci su tutti Silvia Salis olimpionica a Pechino che a Villa ci sta proprio di casa, il suo coach (io) Valter Superina, Stefano Baroni, il decano dei pesisti italiani Marco Noli. Nelle prove multiple su tutti Alessandro Brogini e Rita Bottiglieri. Alcuni atleti quest'anno sono attesi da importanti appuntamenti con la maglia azzurra dai mondiali di Berlino agli europei juniores e mondiali allievi così da continuare la tradizione di un movimento che se si è un pò impoverito nei numeri tiene sempre il livello alto. (Abate, Salis, Quaglia, Devarti, Ratto, Ansaldo, Priarone, Berrino e altri)

Curiosità: nell'estate del 1984 alcuni lanciatori australiani con cui eravamo in contatto noi lanciatori hanno svolto una parte della preparazione preolimpica e la lanciatrice del peso si è poi classificata 3^a a Los Angeles; Sergei Bubka si è allenato a Villa in occasione di una sua apparizione ad uno sportshow negli anni '90. Villa Gentile ha ospitato una tendopoli in occasione di un raduno nazionale degli alpini e fungeva da eliporto per il vicino ospedale pediatrico Gaslini sino a quando ne hanno costruito uno interno all'ospedale. Tra i fruitori che magari hanno conosciuto Villa in una "seconda vita sportiva" e che utilizzano appena possono la pista troviamo docenti universitari, avvocati, primari, e rappresentanti delle più svariate professioni; a Villa non ci sono attrezzature cromate, moquette o lucidi parquet, docce moderne e musiche di sottofondo ma odore di sudore e pavimenti bagnati e gli indumenti è meglio portarli in campo (non si sa mai...). Ogni tecnico e il suo gruppo ha da sempre il proprio "angolo" di riferimento così quando qualche ex atleta torna per portare i figli a fare atletica troverà le cose come le ha lasciate: Lopresti agli arrivi lato tribuna, Fedi ad inizio curva, Simonazzi a mezzo rettilineo, Boschetti tra asta e alto e Superina ... in gabbia.

di Walter Superina

fonte <http://www.facebook.com/group.php?gid=74923739656#/topic.php?uid=74923739656&topic=6938>